

Dalle ore: EFFETTO IMMEDIATO

VALIDITA':

Prot. n. 177/emerg.

## **REGIONE CALABRIA**

**Settore Protezione Civile** Sala Operativa Regionale Catanzaro, 23 gennaio 2017

Del: 24/1/2017

## MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO

Per Avviso di Criticità 2893/2017/CFM del 23 gennaio 2017 emesso dal Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

Alle ore (ora

solare): 03.20		
INDIRIZZATO A:  ☐ Responsabili dei COMUNI interessati dagli eventi in atto; ☐ Responsabili delle Prefetture, delle Amministrazioni Provinciali e delle UU.OO. provinciali di protezione civile di: ☐ CATANZARO ☐ COSENZA ☐ CROTONE ☐ REGGIO CALABRIA ☐ VIBO VALENTIA ☐ p,c al Dipartimento della Protezione Civile nazionale — Sala Operativa — Centro Funzionale Nazionale LORO SEDI		
Vedi Direttiva regionale approvata con D.G.R. n.172 del 29 marzo 2007		
FENOMENI:		
COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
Villapiana, Trebisacce, Serra Pedace, Serra d'Aiello, Plataci, Pedace, Paterno Calabro, Mendicino, Malito, Domanico, Carolei, Amendolara, Alessandria del Carretto, Albidona, Strongoli, Roccabernarda, Crotone, Cerenzia, Castelsilano, Oppido Mamertina, Delianuova	1	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati e di moderata intensità, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.  Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Grimaldi, Cleto, Falerna, Conflenti, Belcastro, Cutro, Ricadi	2	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Lamezia Terme, Serrastretta, San Floro, Carlopoli, Cinquefrondi	3	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA, e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni diffusi e di intensità da media ad elevata, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio e possono provocare danni ai centri abitati e interruzioni diffuse della viabilità minore e principale. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio.
AZIONI DA INTRAPRENDERE:  1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;		

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE (DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)

Il Responsabile di Turno Sala Operativa Regionale F.to Bruno Vetro'

Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.